

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE				Si pubblica la sera di TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI	PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)
Annata	Semestre	Trimestre			
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50	Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea. Non si fa conto alcuno dagli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ufficio della Redazione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10	
A domicilio.	» 20	» 10.50	» 6.—		
Per tutta l'Italia franco di posta Per l'Estero le spese di posta in più	» 22	» 11.50	» 6.—		

Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata dà diritto al dono dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
in PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 10 rosso.

Padova, 25 gennaio.

In Francia la situazione politica interna si va sempre più disegnando nel senso di una evidente demarcazione fra coloro che anelano al disordine ad ogni costo, e gli altri che dalla pratica delle libertà parlamentari non sanno disgiungere il rispetto degli ordini costituiti, e la tutela della proprietà e delle persone.

Se molte volte fu detto che l'arte è lunga e la vita è breve, non lo fu mai tanto luminosamente provato come dalla condotta di certi uomini politici della Francia, i quali malgrado le replicate e fatali esperienze di più che mezzo secolo si abbandonano alle stesse esorbitanze, si lasciano trascinare dalle stesse passioni, come se il loro paese avesse profondamente dormito dal 1789 in poi, e mostrano di non aver appreso l'arte di condurre gli Stati. E sia pochezza di mente, o parossismo di animi conturbati non s'avvedono che i tempi sono diversi da quelli d'allora, che gli antichi obiettivi delle giuste ire sono scomparsi, e che il popolo non li segue perchè non è capace di comprendere a qual meta essi tendano, o perchè troppo indovina dove si vuole condurlo. Il popolo avrebbe potuto una volta, quando l'ingiustizia dei privilegi faceva di lui una classe inferiore, quando le prepotenze dei nobili lo condannavano a subire, in silenzio la violazione dei propri diritti, poteva facilmente commoversi alla parola di chi lo invitava ad emancipare sè stesso; ma ora che la civiltà

fortunatamente ha percorso un sì lungo cammino, ora che i principii proclamati trovarono nella pratica della vita sociale una sì larga applicazione, si rendono la Dio mercè assai più difficili quelle pericolose scosse, che in altri tempi, per gli abusi accumulati dai secoli potevano essere utili e giustificate.

Ciò spiega perchè vediamo la massa dei francesi mantenersi sorda in questi ultimi tempi agli eccitamenti che non le furono risparmiati, e restare pressochè indifferente all'eclissarsi di quegli astri che si affibbiavano l'apostolato di guidarla. Così passerà, noi crediamo, in giudicato la condanna di Rochefort, e forse in un giorno non molto lontano gli stessi autori delle ultime briaiche commozioni troveranno in fondo al proprio cuore un briciolo di coscienza per arrossirne.

Non è peraltro da credere che gli uomini di Stato francesi, mentre si trovano preoccupati delle condizioni dell'interno, trascurino lo svolgersi della politica presso i loro vicini; anzi vediamo che a Parigi viene seguito con un certo grado di diffidenza non disgiunta dal dispetto quel movimento di espansione che la Prussia esercita sugli Stati della Confederazione del nord; e però si giudica con particolare severità l'ultima nota colla quale il gabinetto di Berlino ha partecipato ai governi esteri lo stabilimento di un Ufficio estero della Confederazione del nord, il quale sarebbe d'ora innanzi il solo incaricato a trattare gli affari in-

ternazionali della Prussia e degli altri Stati collegati.

Qui sorge, dice il *Constitutionnel*, una questione di diritto internazionale che noi non pretendiamo di risolvere sul momento, ma sulla quale conviene richiamare fin d'ora l'opinione pubblica.

Gli Stati esteri, continua il citato giornale, che in epoche diverse hanno concluso trattati colla Prussia, saranno tenuti d'inchinarsi senza riserva dinanzi alla notificazione del gabinetto di Berlino, saranno cioè obbligati, senza trattative nè previe intelligenze, di riconoscere la Confederazione della Germania del nord come succedente nei diritti e negli obblighi della Prussia?

Il *Constitutionnel* dopo aver manifestati questi dubbii, si riserva di ritornare sul grave argomento.

Secondo le ultime notizie di Spagna parerebbe che in alcune elezioni suppletive, e particolarmente di Serrano, che ha cessato, per la nomina a regente, di essere deputato alle Cortes, i partiti repubblicano e monarchico siano per bilanciarsi, e che si presentino ancora lontana la probabilità di veder quel paese rientrato in un ordine stabile di cose. Valga il fatto che nel momento in cui sembrava prender piede la candidatura del duca di Montpensier, Castellar rappresentante del partito repubblicano, propone alle Cortes una legge che esclude dal trono i membri di tutti i rami della famiglia Borbone.

Se il principio monarchico dovrà

essere conservato nella penisola, siamo invero curiosi di sapere a qual porta gli spagnuoli saranno quindi innanzi per battere nella ricerca di un monarca.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 24 gennaio.

Si assicura che in Consiglio dei ministri sia stato adottato un nuovo Regolamento per gli uffici centrali e il personale. Si sarebbero stabilite 7 ore continue d'ufficio per compensare le diminuzioni che si faranno nelle piante, e sarebbero fissate le misure disciplinari da osservarsi. Non so quanto l'applicazione della regola del tre sarà per convenire in fatto di orario e di piante; essendo pur troppo noto che gli operosi fanno più in 5 ore, quando ne rimane loro un paio di libere, che in 7 ore quando debbono fare il sacrificio intero della loro individualità. Si aggiunge che la tassa di ricchezza mobile sarebbe loro aggravata.

Adunque i giornali dell'opposizione hanno ragione di rallegrarsi delle riduzioni, che rispondono alla loro formula « pochi impiegati e buoni; » non importa se mancherà il terzo termine con cui soleva quella formula essere completata. Ad ogni modo speriamo che si riesca dopo tutte le riforme, ad ottenere il risultato che è nel desiderio di tutti, il buon lavoro e la considerazione dei pubblici uffici.

L'inviolabilità dei deputati sancita dall'art. 45 dello Statuto ha tutte le simpatie della *Riforma*, che lo sostiene a spada tratta. Se l'applicazione di

quell'articolo, invece che al Lobbia, si fosse dovuta fare al Civinini, al Fambri od al Brenna, la *Riforma* sarebbe stata certamente di opinione contraria. Prendiamo atto intanto di un privilegio sostenuto dal giornale democratico precisamente in quella parte che non riguarda il mandato di deputato, ma per una imputazione di reato comune, quale sarebbe la simulazione di attentato assassinio, di cui il deputato Lobbia fu condannato.

La *Gazzetta d'Italia* lascia intendere che i magistrati di Toscana, a cui vengono tolti i maggiori assegnamenti non designati in bilancio con una cifra di allocazione effettiva, ma con un semplice cenno per memoria, vogliono muover lite al Governo, e debbano unirsi a loro anche quelli di Lombardia e del Napoletano. La questione si ridurrà a decidere se la legge del bilancio, che non stanziò cifra, abbia o no valore di fronte ad una legge speciale. I tribunali dovranno quindi sciogliere una questione tutta costituzionale. Posta però la questione in un altro campo, per analogia, potrebbe presentarsi così; supponiamo una legge d'istituzione di un pubblico servizio, per esempio di quello degli uffici di segreteria del Consiglio di Stato, che stabilisca la pianta degli impiegati, supponiamo un bilancio che per quell'anno assegni una cifra minore di quella risulante da quella legge; il Ministero potrebbe o no sopprimere gli assegni e i posti corrispondenti alla cifra dedotta nel bilancio?

E se questa soppressione è possibile

APPENDICE

Bibliografico. — Di alcuni scritti di fisica, del prof. CIRILLO RONZONI. — È bene che la stampa, costretta molte volte a secondare l'ambizione di scrittori assetati di fama, faccia, quando le venga il destro, una nobile ammenda con togliere dalla oscurità quei modesti cultori della scienza, che alla rinomanza prepongono l'amore del vero. Pur troppo sono molti coloro che agognano il grido di scienziati con farsi banditori delle più pazze dottrine, che rampollino da cervelli ultramontani: pochi al contrario che calcando la strada tutta italiana di Galileo, di Spallanzani e di Volta, attendano da sé nel silenzio di un gabinetto all'incremento della scienza e della vera gloria nazionale. È giusto poi dire, come gli stranieri, che forse in segreto si ridono delle clamorose accoglienze fatte tra noi alle loro fantasticaggini, rendano onore all'ingegno italiano che sa camminare coi propri piedi. Tra i valenti cultori delle scienze fisiche che onorano la nostra città, è il dottor Cirillo Ronzoni, professore di fisica in questo liceo Davila, che ha rivolti da qualche anno i suoi studi sull'elettrico.

Lodate Osservazioni e Memorie egli ha già date alla luce fino dal 1853 *Sul pendolo* di Foucault; sopra alcuni fenomeni del Magnetismo; *Sulla luce polarizzata della Cometa Donati*; *Sulla passività elettrolitica del ferro*; *Sulla forza meccanica dell'uomo*; *Sulla macchina elettrica di Holtz*; ma le Memorie che gli guadagnarono la stima d'illustri scienziati stranieri sono le ultime sull'elettrico. Il titolo di una di esse è: *Lavoro meccanico mediante l'elettricità*

dell'acqua. Padova, 1865. Tip. Randi. In questa Memoria dichiarata dall'Autore come un primo e grossolano tentativo intorno all'argomento, data l'espressione che si deduce dalla teoria dinamica del calorico, del lavoro meccanico prodotto dall'ossigeno e dell'idrogeno, che si svolgono dall'elettrolisi dell'acqua, l'A. descrive un apparato di sua invenzione, che si conserva nel gabinetto di fisica di questo liceo Davila, con cui a mezzo di misure convenientemente prese, oltre di determinare il lavoro di cui si tratta, mette innanzi un metodo particolare fondato sull'elettrolisi stessa, eseguita sotto pressione variabile per la determinazione dell'equivalente meccanico del calorico, il cui valore da esso ottenuto con tal metodo 1), concorda soddisfacentemente con quello oggi comunemente adottato dai fisici. Riferisce quindi un suo primo esperimento circa l'influenza della pressione nella elettrolisi dell'acqua, e dimostra il non tornamento di servirsi qual motore meccanico della pressione, sebbene enorme dei gas, che si vengono sviluppando per l'azione elettrolitica.

Questa Memoria venne encomiata dalla Società Batavica di filosofia sperimentale di Rotterdam con lettera della presidenza che incoraggiava l'A. a proseguire le sue utili ricerche; e dal celebre Hirn, che da Colmar scriveva all'A., in data 21 giugno 1866, come quella Memoria lo

1) Alcuni giusti appunti fatti dal chiar. prof. Bellavitis nella 2ª parte della sua *Ottava rivista dei giornali*, sul risultato di cui si tratta, fecero accorto l'Autore della necessità di alcune rettificazioni nello stampato, le quali però non alterano la verità delle conclusioni.

aveva altamente interessato, e che interesserebbero parimenti tutti i fisici.

L'altra Memoria ha per titolo: *Intorno alla questione dell'influenza della pressione nell'elettrolisi*. Padova, negli *Atti dell'Accad. ma.*, aprile 1869; e ristampato integralmente nel *Nuovo Cimento* di Pisa, 6 novembre 1869. In essa l'A. descrive un nuovo apparato robustissimo e semplicissimo di bronzo fatto costruire da lui, col quale poté lasciar comprimersi da sé senza pericolo, i gas sviluppati dall'elettrolisi dell'acqua in uno spazio chiuso fino all'enorme pressione presuntiva di oltre un migliaio di atmosfere, superando così di gran lunga le pressioni ottenute dagli altri sperimentatori; ma senza poter constatare alcuna variazione nell'intensità dell'elettrolisi. Questo fatto negativo, che l'A. ebbe a verificare sotto pressioni meno forti, anche su altri liquidi, analizzati da esso nelle varie parti d'azione dell'elettrolisi colla scorta dei principii termodinamici applicati alla corrente voltiana, dietro le belle esperienze di H. Saint-Claire Deville, sulla dissociazione, gli forniva il campo ad alcune induzioni che potrebbero divenire importanti negli studi moderni, sul modo di operarsi della dissociazione dei corpi chimicamente combinati.

Questa Memoria ebbe l'onore di una lettera del celebre R. Clausius, in data 5 settembre, da Bonn in Prussia, nella quale si dice, che l'A. colle sue belle e difficili esperienze ha fatto progredire il soggetto della questione, e che quelle esperienze possono servire di base a ricerche teoriche, in cui deve avere una parte rilevante il principio della conservazione dell'energia. Anche il Saint-Claire Deville scriveva all'A. del grande e vivo interesse, con cui avea letta la

sua Memoria; e come si era proposto di farne l'elogio innanzi all'Accademia delle scienze in Parigi.

È desiderabile che l'egregio Professore possa continuare queste sue esperienze quanto delicate tanto dispendiose; e però vedremmo volentieri che il Governo esaudisce le sue domande per un aumento di macchine nel suo gabinetto, domande finora rimaste senza effetto.

Delle Rime volgari, trattato di Antonio Da Tempo, giudice padovano, edito per cura di Giusto Grion. Bologna 1869.

La R. Commissione pe' testi di lingua nelle provincie dell'Emilia ha dato in luce ultimamente un bel volume che, se torna gradito a tutti i cultori d'italiane lettere, è principalmente prezioso negli studiosi delle cose padovane. È il trattato delle Rime volgari di Antonio Da Tempo, edito integralmente la prima volta per cura del valentissimo filologo Giusto Grion. Precede una dissertazione ricca di notizie intorno alla vita dell'autore, che il Grion con congettura più che probabile collocò fra l'anno 1275 e il 1336. Si parla in essa del bando a cui venne condannato il Da Tempo ghibellino dalla parte guelfa, che signoreggiava in Padova; dal qual bando venne richiamato verso l'anno 1321. La stagione, dice l'editore, correva poetica; e la patria di Albertino Mussato contrapponeva ai canti ghibellini di Ferreto e Benvenuto de' Campesani canti guelfi. Il Da Tempo compilava il suo Trattato negli anni 1329-32, e lo dedicava ad Alberto Scaligero, a cui lo zio Cangrande, lasciando a Marsilio di Carrara il Capitano di nome, avea data realmente la Signoria di Padova, che Alberto tenne dal 1328 al 1337.

Il libro di Antonio Da Tempo ora riesce notissimo a leggersi. Contiene i diversi generi di complimenti poetici, a ciascuno de' quali fa precedere una piccola storia; gli esempi sono poesie dell'autore, nelle quali non trovi vaghezza alcuna né di pensiero né di stile. S'intende che il libro è scritto in latino cogli esempi in italiano. È peraltro un documento curioso a chi voglia considerare in che pastore fosse sretta allora l'arte poetica; e di che forza sovrumana fossero dotati gli ingegni di Dante e di Petrarca che seppero svincolarsene. Il libro del Da Tempo regnò per più secoli nelle scuole. Pare che Vittorino da Feltre lo usasse nella sua. Il suo scolare Antonio Baratella, da Loreggia, che fu professore di retorica a Feltre verso il 1440, lo prendeva come testo delle sue lezioni. Il figlio di lui Francesco lo traduceva in dialetto padovano nel 1447, e il Grion ha fatto benissimo a dare in luce questo volgarizzamento prezioso per la storia de' nostri dialetti.

Mi spiace di non poter accennare anche in compendio alla multiplice e scelta erudizione, con cui il Grion dimostra non essere del Da Tempo quella vita del Petrarca e quell'Esposizione del Canzoniere che molti critici, d'altra parte valentissimi, gli hanno attribuita; io rimetto i lettori, specialmente padovani, al volume, nel quale troveranno pellegrine notizie di questa città, delle famiglie nobili che vi fiorirono negli anni del Da Tempo, con moltissimi componimenti in volgare de' poeti, che aveano allora più nome in questa parte d'Italia. Il libro del Grion può mostrare che gli Italiani, quando vogliono, non sono da meno dei Tedeschi nelle ricerche esatte e faticose della filologia.

G. ZANELLA.

per soldi di pianta, come non lo sarebbe per maggiori assegnamenti? È una parificazione di stipendi, che il bilancio avrebbe fatta indirettamente, quella che risulta a danno della magistratura dal non essere stanziata per essi una cifra; ma il bilancio in queste cose non cessa di essere la prima legge.

P.

Monselice, 21 gennaio.

Eccomi a riprendere il filo del discorso che, giorni addietro, aveva lasciato cadere.

I rapporti adunque annui delle Giunte scolastiche di sorveglianza vanno estesi nell'interesse di chi intende pagare i redditi accertati, di chi va e manda a scuola, nonché della istruzione stessa.

Ammessi tale principio, di cui ognuno capisce la ragionevolezza, le relazioni anzidette devono essere accurate quanto pressappoco lo esigerebbe uno studio di educazione.

Da quelle noi dobbiamo sapere se le lezioni degli insegnanti riescano utili per l'espositiva e per il metodo, se il lavoro della lezione sia fatto più che è possibile dall'allunno, se l'esercizio scritto sia l'anteposto, quanti giorni dell'anno resti aperta la scuola e quante ore di lavoro mentale abbiano i giovani.

Poi occorre stabilire il genere di materia insegnata. I giovani indistintamente prima d'altro preme apprendano a ragionare e pensare, quindi importa distinguere que' fanciulli chiamati, come si dice, a divenir dottori, dagli altri destinati alle industrie, ai traffici, agli impieghi minori all'agricoltura. Per i primi il profitto è determinato sulla materia indicata dai testi obbligatori: per i secondi necessita di fissare l'efficacia d'una istruzione direi quasi speciale (e consigliarla ove mancasse), di una istruzione cultrice dell'abitudine di limitare i materiali bisogni, cultrice dell'amore al travaglio, d'una istruzione che sviluppi le facoltà morali in guisa che la mente umana agisca con tutta l'autorità della coscienza.

Infatti quante volte io penso al poco giovamento che si ottiene ad insegnare a leggere all'artiere ed al contadino, se già nella officina e nel tugurio non troveranno più un libro o non lo potranno aprire, occupati a lavorare tutto il giorno per il mantenimento delle loro famiglie, non so persuadermi perchè si trascuri di far servire la scuola ad educare il cuore e la mente della generazione che sorge ai doveri del cittadino, all'uso temperato della libertà, ed all'impiego di tutte le forze fisiche ed intellettive ad aumento del benessere dell'individuo, perchè non si ammaestrino gli scolari del contado degli avanzamenti quotidiani dell'agricoltura.

L'onore Oddo Arrigoni che pure ha corso il distretto allo scopo generoso di recare in mezzo alle masse campagnuole i progressi proficui dell'agricoltura, invitato, al certo non vorrebbe esimersi dal nobile ufficio. E chi sa che qualche Columella forse non uscisse in mezzo a tante belle speranze....

Perchè non introdurre nelle scuole il disegno, cioè un po' d'ornato e figura, nonché i primi elementi del colorire così necessari in alcune industrie?

Que' signori cui son dirette alla buona queste quattro osservazioni hanno bene avvertito il tardo cammino nella pratica delle arti dei nostri operai? hanno dimenticato essi che pure ambirebbero accanto al nostro filatoio un setificio che gli incantevoli colori delle stoffe di Francia sono il prodotto della educazione nel disegno che i nostri vicini danno espressamente all'operaio?

Nei rapporti insomma delle Commissioni di sindacato alle scuole come devono rilevarsi i mali se ve ne fossero, così devonosi proporre quei provvedimenti i quali mirino a dare un assetto pratico alla istruzione sia a vantaggio de' genitori ond'essi non s'illudano sugli esiti de' loro figliuoli, sia del Consiglio Comunale onde gli assegnamenti nei bilanci a questo capitolo riescano giustificati, sia perchè se l'ignoranza finora era un gran male oggi è divenuta questione di essere o non essere per la nostra costituzione.

Invece cosa si usa fra noi?

Risum teneatis amici? Compiuti alla meglio gli esami, de' quali meglio è non muovere sillaba, vien pubblicata una nuda statistica dei fortunati che pigliarono il premio o l'accessit. Della istruzione che si somministra nelle nostre scuole siamo al buio; la cifra degli ignoranti si mantiene su larga scala e la combriccola sotto forme diverse reazionaria prospera e gode.

M.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ha indirizzato la seguente lettera al comm. Ubaldino Peruzzi, vice-presidente del Consiglio di Agricoltura:

Firenze, 23 genn. 1870.

Il mio illustre predecessore nelle materie delle industrie e dei commerci ebbe molte felici ispirazioni, ma il tempo gli è mancato perchè potesse fare dell'agricoltura un oggetto di studi parimente accurati e fecondi. E però essa è rimasta campo sul quale molto v'è ancora da operare. Né io certo esagero l'azione del Governo in cotesta come in altra qualsiasi disciplina economica, nella quale l'invenzione, la prova, la pratica di ogni miglioramento spetta di preferenza all'individuale libertà. Cionullameno, anche senza commettere atto di eresia contro i precetti della scienza, parmi che alla podestà pubblica rimanga pur sempre il legittimo ufficio di vegliare a che gli ostacoli alle utili innovazioni sieno rimossi e create anzi agli esperimenti le necessarie agevolanze e guarentigie.

E' stato più volte proposto a questo Ministero di farsi iniziatore di una legge la quale avesse per effetto di promuovere l'irrigazione per mezzo delle acque che ora accorrono al mare senza utilità, ed importando anzi in esso elementi fertilizzatori. Si dice che serio ostacolo alla creazione di nuovi canali di irrigazione ed agli spianamenti occorrenti nel suolo, sia la tema degli aumenti d'imposta che terrebbero dietro al miglioramento del terreno. Giova sapere anzitutto se veramente efficace sia questa tema dei proprietari, e quando veramente la sia, giova indagare per quali cause preferiscano consacrare i loro risparmi e valersi del loro credito per altre imprese che non quella dell'irrigazione. A' termini delle vigenti leggi, anche i frutti dei capitali investiti in aumenti di commerci, in nuove industrie sono colpiti dalla legge, e ciò non toglie che crescano i commerci e le industrie. Ammesso il fatto, quali sarebbero le cause per cui men volentieri si rivolgerebbe la speculazione all'irrigazione, e quali sarebbero i provvedimenti da adottarsi onde rimediare a questo male?

Fu parimente detto più volte che una analoga ragione impedisce in Italia la coltivazione delle barbebiotele. E' vero? E se lo è quali disposizioni amministrative o legislative sono da adottarsi? Nei suoi studi e nelle sue proposte il Consiglio certo non dimenticherà né la condizione delle nostre finanze, né la uguaglianza di ogni reddito davanti all'imposta.

L'esportazione delle ossa si opera ora da noi in molta copia. Ebbene, importa premunirci contro cotesto gravissimo fatto, provocando dal Parlamento un'elevazione nei dazi di uscita per tale arti-

colo. Sarà questo il modo di far sì che non si vendano le ossa, retaggio del fondo dove nacque la bestia che esportò il fosfato, mentre le nostre terre immiseriscono per difetto di quel sale, né si lascino esportare da speculatori estranei all'agricoltura per Nantes, e più lucrosamente per l'Inghilterra, dove l'uso larghissimo dei fosfati provenienti dalle ossa raccolte dall'Europa intera e dall'America, e trovati sotto forma e combinazione fossile in luogo, ha reso quelle terre, pochi anni sono ancora sterili, produttive al punto da emulare le più fertili d'Europa.

Sopra questi tre temi la S. V. si compiacerà di chiamare l'attenzione dei componenti il Consiglio, invitandoli a formulare le proposte che poi verrebbero accolte da me e presentate come disegni di legge al Parlamento.

Uno studio che il mio predecessore già aveva recato dinanzi al Consiglio è quello della inchiesta agricola. Io la desidero proseguita. E però rinnovo a V. S. il mandato di farne apparecchiare l'ordinamento per guisa che l'amministrazione sia posta in grado di accordarsi prontamente coi Comizi, colle Società di agricoltura, cogli agronomi e coi privati proprietari mediante opportune disposizioni.

Ma anche prima di iniziare tale lavoro vorrei sottoporre al Consiglio e rendere di pubblica ragione i risultati di tre anni di relazione nei Comizi, lasciate fin qui nella polvere degli archivi. Codesto disseppellimento, varrà, spero, a dimostrare come anche nelle cose dell'agricoltura questo Ministero fosse validamente aiutato da gratuiti e benemeriti collaboratori delle provincie.

Se dobbiamo per l'ordinario secondare le richieste che ci vengono dall'universale, ci accade talvolta di non poterle accogliere favorevolmente. Chi badasse per modo d'esempio alle dimande fatte al Ministero per la fondazione di insegnamenti agrarii, dovrebbe istruire scuole di agronomia quasi in ogni angolo del Regno. Ma precisamente a queste sollecitazioni bisogna saper resistere per la convinzione alla quale pur troppo ci trae l'esperienza che gli uomini mancano all'opera. Non abbiamo insegnanti; e finché una scuola superiore di agricoltura non giunge a fornircene, asteniamoci dal popolare le cattedre di gente inetta.

Lasciamo adunque che l'istituto superiore agronomico di Milano, il quale sta ora ordinandosi per cura di quella deputazione provinciale e con concorso governativo, possa compiere tra noi l'ufficio di scuola normale; lasciamo che gli alunni spediti alle scuole estere di agricoltura facciano ritorno in patria ammaestrati soprattutto nelle discipline della chimica agraria, lasciamo che le stazioni agrarie si sieno costituite, come già ne ho dato ordine, e divengano alla loro volta centri di studi e di osservazioni, e vedrete come allora, ma allora soltanto, sarà possibile dare soddisfazione alle richieste della campagna avida realmente di rafforzare l'annosa sua esperienza cogli ammaestramenti delle scienze moderne.

Ora che la S. V. III. conosce i miei intendimenti, vorrà adoperarsi presso il Consiglio affinché abbia a prestarmi l'aiuto de' suoi lumi. La burocrazia per quanto la si immagini istruita ed operosa, non può in questa materia procedere senza le larghe e feconde ispirazioni, che le debbono venire dal sinodrio di uomini competenti. Guidata e rafforzata invece da un programma di idee discusse e maturate per cura di autorevole consenso, essa saprà attendere al paziente lavoro di tradurlo in atto con quella sollecitudine della quale ha date non dubbie prove fin qui.

Il Ministro CASTAGNOLA.

RIVISTA EBDOMADARIA DELLA BORSA DI FIRENZE

La settimana scorsa fu rimarchevole per le brusche ed inattese oscillazioni che ebbero luogo, soprattutto sulla nostra rendita 5 0/0, sulle azioni della Regia cointeressata dei tabacchi, e sulle azioni delle strade ferrate meridionali. Questa rapida altalena di corsi vuoi principalmente attribuire alla Borsa di Parigi,

la quale, in questa settimana, fu più impressionabile e più variabile di quello che non fu mai fin qui.

La rendita 5 0/0 esordiva in ribasso di 50 centesimi sui corsi di sabato passato: dessa si negoziò lunedì a 56 90, discendendo verso la chiusura a 56 82 1/2; martedì aumentò di 40 centesimi i corsi della vigilia e si negoziò a 57 25 e 57 22 1/2; mercoledì perdeva di nuovo 25 centesimi e ritornava su 56 90 e 56 87; giovedì piegava ancora di 17 centesimi, facendo i corsi di 56 75 e 56 70; venerdì aveva una ripresa di 20 centesimi, trattandosi a 57 90: ed oggi, finalmente, ritocò i corsi di 57 e 57 05. Di guisa che, comparata col corso d'apertura di lunedì, la rendita ebbe nel corso della settimana un rialzo di circa 20 centesimi; però, comparata coi corsi di sabato ultimo, è sempre in ribasso di circa 30 centesimi.

La rendita 3 0/0 si negoziò da lunedì a giovedì a 35 75 per contanti; venerdì si trattò a 35 90, ed oggi fece 35 80.

Il prestito nazionale fu negoziato lunedì a 81 05 fine corrente, con un ribasso di 20 centesimi sul corso di sabato; martedì aveva una ripresa ed era ricercato a 81 35, 81 30 e 81 25; mercoledì piegava di nuovo a 81 10; giovedì discendeva a 80 95; venerdì riguadagnava i corsi di 81 e 81 05, ed oggi chiudeva a 81 20.

Le obbligazioni dei beni ecclesiastici, che rimasero per assai lungo tempo senza affari, si domandavano venerdì a 74 75 per contanti, ed oggi facevano affari a 74 25 e 74 60 pure per contanti.

Le azioni della Regia cointeressata ebbero, al pari della rendita, delle rapide fluttuazioni. Desse si negoziavano lunedì a 650 fine corrente, in ribasso di 4 lire sui corsi di sabato ultimo; martedì avevano un rialzo di 6 lire, negoziandosi a 656; mercoledì si trattarono da 657 a 656 50; giovedì stettero fra 656 50 e 655 50; venerdì venivano favorite da una buona ripresa, e si trattavano a 658 fine corrente; oggi erano domandate a 663 pure per fine corrente. E' quindi un rialzo di 13 franchi sul prezzo con cui aprirono gli affari della settimana.

Le obbligazioni della stessa Società si negoziarono mercoledì a 451 fine corrente, giovedì e venerdì a 449, ed oggi da 450 a 451.

Le azioni della Banca toscana furono ricercate lunedì a 1840 e 1850 per contanti, senza avere affari per tutto il resto della settimana. Le azioni della Banca nazionale nel Regno d'Italia furono domandate martedì a 2165 e mercoledì a 2150; negli altri giorni non diedero luogo a transazioni.

In azioni ed obbligazioni delle strade ferrate non si ebbero affari, ad eccezione delle strade ferrate meridionali, le quali furono trattate lunedì a 321, martedì a 325, mercoledì e seguenti giorni variarono da 322 50 a 321 e 322 50. I buoni delle Meridionali furono quest'oggi segnati per la prima volta al corso di 414 per contanti.

Il prestito della città di Firenze si negoziò giornalmente a 200 per contanti.

Come la rendita 5 0/0, i cambi subirono rapide variazioni. Il Londra a tre mesi faceva lunedì 25 85, discendeva martedì e mercoledì a 25 80; era ricercato giovedì a 25 84; piegava venerdì ed oggi a 25 82. Il Parigi a vista fu domandato lunedì a 103 30, piegava martedì a 103 25, retrocedeva mercoledì a 103 20, fu sostenuto giovedì sul corso di 103 35, e venerdì e sabato fu domandato a 103 40. I marenghi furono fatti lunedì a 20 60, piegarono martedì a 20 59, riguadagnarono mercoledì 20 60, furono domandati giovedì a 20 64, e ripiegarono venerdì su 20 62, per retrocedere quest'oggi su 20 60.

(L'Economista d'Italia)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 22. — Il corrispondente di Firenze del Conte Cavour riferisce la voce che l'onore. Crispi abbia posto in vendita il palazzo da lui fabbricato in Firenze, ed abbia intenzione di andare all'estero.

— 24. — Secondo la *Nazione* sembra positivo che l'onorevole Sella voglia portare l'aliquota della ricchezza mobile al 12 per 100. Un'altra innovazione che si sta studiando, sempre secondo il citato giornale, sarebbe diretta a sottrarre alla competenza dell'Autorità giudiziaria tutte le questioni relative all'accertamento dei redditi per la imposta dei fabbricati.

GENOVA, 24. — Era corsa voce che per ordini del Governo venissero sospesi i lavori su la ferrovia delle Riviere, ma il ministro Gadda ha smentite categoricamente quelle voci.

TORINO, 24. — Si annuncia che il Re partirà domani per Firenze a ricevervi l'arciduca Alberto d'Austria, e poscia ritornerà tosto a Torino, per rimanere fino al momento della riapertura delle Camere. (Gazz. del Popolo)

NAPOLI, 22. — Leggesi nel *Piccolo Giornale*:

Un tale si presenta ad un rispettabile istituto di credito della nostra città e versa in conto corrente sessantamila lire. Poche ore dopo il direttore dell'istituto sa che il nuovo correntista appartiene ad una delle ultime Banche-usura ed immediatamente gli chiude il conto e l'obbliga a ritirare la somma. Così va bene. Se tutti sentissero la moralità a questo modo, le Banche-usura non durerebbero un'ora. Ogni onesto uomo dovrebbe arrossire di avere a fare con esse.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — I ministri si sono riuniti ieri mattina al ministero di grazia e giustizia per deliberare sul seguito da darsi all'interpellanza del sig. Steenackers in quanto concerne il modo di eseguire le sentenze capitali.

Assicurasi che i ministri sieno d'avviso che la pena capitale venga eseguita d'ora in avanti nell'interno delle carceri e che quindi fra non molto verrà presentato un progetto di legge per modificare gli articoli 12 e 13 del codice penale.

— Fu nominata fino da venerdì la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge relativo alle misure provvisorie da prendersi per il bilancio provvisorio della città di Parigi.

SPAGNA. — Il sig. Figuerola nella tornata delle Cortes del 21 corrente diede lettura di diversi progetti di legge fra i quali notiamo i seguenti: uno che autorizza la creazione di nuovi titoli di debito consol. al 3 0/0, da emettersi a 30. Un'altro che accorda l'indennità agli spagnuoli proprietari ed armatori di navigli, o mercanti che furono danneggiati dai francesi negli anni 1698 al 1702, un'altro progetto propone d'indennizzare tutti gli spagnuoli che hanno fatte delle forniture ai francesi durante la guerra del 1808.

PARAGUAY. — Le corrispondenze della Plata recano i particolari del fatto avvenuto al Paraguay, fatto che per la sua gravità potrebbe avere le più serie conseguenze.

Il governo provvis. avendo rifiutato al console italiano all'Assunzione il permesso di partir coi suoi bagagli, il comandante della cannoniera da guerra italiana l'*Aradita* ritenendo questo atto come offensivo alla bandiera nazionale, mandò le sue lance con marinai armati e tolse non senza resistenza, pare con uso delle armi, i bagagli dalle mani dei soldati brasiliani.

In seguito a questo fatto venne spedito ordine alla squadra italiana in Montevideo di recarsi all'Assunzione.

ATTI UFFICIALI

Seguito dell'elenco di disposizioni nel personale giudiziario delle Provincie venete e in quella di Mantova:

Bevilacqua Luigi, id. id. d'Isola della Scala, id. id. d'Este;

Monzardo Antonio, alunno stabile di cancelleria presso la pretura di Lonigo, nominato cancellista presso la stessa;

Previsani Giovanni, id. id. presso il tribunale provinciale di Udine id. id. di Cividale;

Faccin Antonio, id. id. di Vicenza, id. id. d'Isola della Scala.

Con ministeriale decreto del 30 dicembre 1869:

Pisenti Pietro, consigliere del Tribunale provinciale di Verona, applicato al Tribunale d'appello in Venezia;

Nordio Francesco, ufficiale di cancelleria del Tribunale provinciale di Rovigo applicato al Tribunale di Udine, tramutato in seguito a sua domanda al tribunale provinciale di Udine;

Mattuzzi Giovanni, già aggiunto giudiziario, nominato ufficiale di Cancelleria presso il tribunale provinciale di Rovigo e contemporaneamente applicato al Tribunale di Udine;

Baraban Gio. Batt., accessista presso il tribunale provinciale di Venezia, nominato ufficiale di cancelleria presso il tribunale di Rovigo;

Graziani Francesco alunno stabile di cancelleria presso la Pretura di Camposampiero, id. accessista presso il tribunale provinciale di Venezia;

Con ministeriale decreto del 31 dicembre 1869:

Perez-Cattaneo Carlo, aggiunto d'ordine presso il tribunale provinciale di Udine, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con ministeriali decreti del 4 gennaio 1870:

Bellini Cesare, aggiunto giudiziario presso la Pretura di Occhiobello, tramutato per viste di servizio alla Pretura di Asiago;

Palladini Antonio, ascoltante giudiziario addetto al tribunale provinciale di Treviso, nominato aggiunto giudiziario presso la Pretura di Occhiobello.

La Gazzetta Ufficiale del 23 gennaio contiene:

1. Un R. decreto del 3 gennaio corrente con il quale è istituito un R. consolato in Hakodadi (Giappone), il quale avrà giurisdizione in tutta l'isola di Yeso e sue dipendenze.

2. Un R. decreto del 21 novembre 1869, con il quale il collegio convitto laicale Ognissanti di Codogno è dichiarato istituto di pubblica istruzione sotto la dipendenza del ministero della pubblica istruzione, conservando il titolo di collegio convitto Ognissanti in Codogno.

3. Nomine e disposizioni nel personale dei pubblici insegnanti, fatte con RR. decreti del 21 e 28 novembre, 12, 18, 21 e 27 dicembre 1869.

4. Un R. decreto del 15 gennaio corrente, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro di agricoltura industria e commercio, col quale è istituita una Commissione coll'incarico di studiare quali modificazioni si richiedano alla legge 25 giugno 1865, n. 2337, ed al regolamento 13 febbraio 1867, n. 3598, sui diritti d'autore, perchè a maggior garanzia dei principii fondamentali ivi accolti siano fatti cessare gli inconvenienti d'ordine amministrativo, di cui venne loro fatta cen- sura.

5. Un decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio in data del 20 gennaio corrente, a tenore del quale l'emissione dei nuovi biglietti della Banca nazionale toscana ed il ritiro dalla circolazione di quelli presentemente in corso sono affidati al direttore, a nomina del governo alla sede di Fir., assistito da una Comm. composta del presidente della Camera di commercio e di arti di Firenze, del delegato dell'Intendenza provinciale di finanza in Firenze, subentrati nelle funzioni dell'ispettore distrettuale del Tesoro in Firenze, e del censore di turno alla sede di Firenze.

Le operazioni tutte relative, sia alla emissione dei nuovi biglietti, sia al ritiro dalla circolazione dei vecchi saranno constatate da processi verbali da redigersi in triplo originale, uno dei quali sarà consegnato al delegato della intendenza e gli altri due saranno ritenuti dalla Banca.

I biglietti ritirati di corso e annullati col bollo speciale della Banca saranno custoditi nella cassa principale della sede di Firenze a custodia anche dei censori per essere poi abbruciati in ordine all'articolo 187 dello statuto della Banca.

CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

Sappiamo che in seguito a decisione ministeriale, provocata da questa intendenza di finanza, d'essa venne autorizzata, e quindi riceve, anche in precedenza di proroga regolare sul termine trascorso il 31 dicembre 1869, i titoli del prestito L. V. 1859 pel cambio in altri titoli italiani. Ciò sia di avviso ai possessori dei titoli non insinuatati entro il 31 dicembre 1869, e sia lode alla premura datasi in proposito da questa intendenza di finanza.

Lo sbocco in Piazza Vittorio Emanuele è entrato fino da ieri nel novero dei fatti compiuti. Senza pronunciarsi sulle bellezze più o meno peregrine dell'architettura, e sull'opportunità del tracciato scelto per l'erezione delle nuove fabbriche, ci sembra che queste non abbiano fatto cattiva impressione, e che ad ogni modo quell'allargamento offra uno sfogo sufficiente alla circolazione, che per il passato era molto inghiata, in ispezialità nella stagione degli spettacoli per l'ingombro delle vetture in quella via troppo angusta.

Codice di Commercio. — Il lavoro di revisione del Codice di Commercio ci si dice assai bene avviato. Anche l'onor. Piccoli avrebbe già compiuto il suo lavoro sull'argomento dei trasporti terrestri, che potrà, speriamo, tornare di non lieve efficacia a migliorare il servizio delle ferrovie nel nostro Regno.

Teatro Garibaldi. Ier l'altro sera il dott. C. Klug di Vienna, ha terminato fra noi le sue maravigliose rappresentazioni foto-elettriche col grande suo microscopio a lenti adamantine, atte ad ingrandire fino 36 milioni di volte gli oggetti; ed ora siamo in caso di portarne giudizio intorno all'utilità pratica e scientifica, della sua invenzione ed applicazione.

Per tale meraviglioso ingrandimento praticamente si possono rendere visibili i più minuti oggetti organici ed inorganici della natura; e quindi offrire anche al volgo profano uno spettacolo valevole a scuotere i suoi sensi; ed a procacciare ad esso un'idea del creato. Scien- tificamente poi, merco un siffatto ingran- dimento, si può scuoprre la più intima struttura degli oggetti trasparenti, e per- venire così alla conoscenza delle parti principali che li costituiscono. Per tal guisa il microscopio in questione, potrà riescire un potente mezzo ausiliario ed all'anatomico ed al fisiologo; come ce lo provò il dott. Klug colla sua rappre- sentazione sulla digestione, e coi suoi ta- gliuoli di cervello, di cute dell'uomo bianco e nero, e segnatamente con quelli di polmone tubercoloso e di rene normale, tratti dai bellissimi preparati del ch. prof. cav. Brunetti, i quali nella grande Esposizione universale di Parigi meritano l'approvazione del grande Giuri, e quindi una delle maggiori medaglie d'oro del merito. Peccato che non tutti gli oggetti anatomici, rappresentati dal dott. Klug non sieno stati sempre indicati col loro vero nome: come p. e. la retina del- l'occhio ci fu indicata col nome di albuginea, ch'è il bianco dell'occhio, quando la sua struttura obbiettiva, e la sua funzione soggettiva venne descritta appunto quale espansione del nervo ottico, che gli anatomici chiamano col detto suo nome proprio. Però è scusabile il dott. Klug, che non conosce una parola del nostro idioma; ed è ancora scusabile il suo interprete, il quale, non dell'arte, benchè chiarissimo nell'esposizione, non può esprimere che quanto trova scritto nel suo fascicolo quando a parole descrive gli oggetti.

Teatro S. Lucia. — La contrarietà che noi proviamo per la molteplicità delle società flodrammatiche in Padova, e il desiderio di vederne fondata una sola coi migliori elementi di tutte, non ci impedisce di tributare a questa o a quella i meriti elogi quando se ne presenti la occasione.

Ieri sera la Società Iride ci offrì un brillante trattenimento colla Donna e lo Scettico di Paolo Ferrari. Tutti i signori Dilettanti si diportarono bene, ma spe-

cialmente il sig. Edoardo Tamburini che sostenne con disinvoltura e verità la parte difficile di Jacopo.

Del resto anche le scene più imbrogliate vennero eseguite senza affettazione ed imbarazzo, e per dilettanti è molto. Ciò quanto alla commedia. Nella Farsa ci sembrò che qualcuno degli attori non fosse al suo posto, poichè l'azione in generale restò un po' fredda ed incagliata. Ma questo mende si possono con facilità evitare in appresso, perchè i buoni elementi ci sono davvero.

Arresti operati dalle guardie di Pub- blica Sicurezza:

P. G. di condizione domestico, di Tre- viso, ora disoccupato, per oziosità e va- gabondaggio.

Sequestro. Ad uno straccivendolo di qui vennero sequestrati alcuni oggetti di biancheria appartenenti a certo R. A.

Contravvenzione. Fu dichiarato in contravvenzione certo N. D., perchè dava alloggio in sua casa per mercede a vari individui senza avere la necessaria licenza.

Decessi nel giorno 22 corr. Zanchin Saetta Elisa fu Giacomo d'an- ni 42, possidente, conjug., S. Sofia. Pa- tron Vincenzo fu Domenico d'anni 56, Spedale civile. Anselmi Giambattista di anni 26, villico celibe, R. Casa di Fena. Più una bambina di giorni 12.

Errata corrige. — Nel giornale di ieri, al primo articolo intitolato *Questione Romana*, seconda colonna, linea 34, dove leggevasi: «Oh larve di giorno!» leg- gasi «Oh larve di un giorno!»

Elezioni politiche. — Il risultato della votazione di domenica (23) nel col- legio di Belluno fu il seguente: Elettori iscritti 678. Votanti 346. Comm. Gu- ghelmo Acton, 163. Dottore Pietro Trois, 90. Carlo Zasso 78. Dispersi e nulli 15. — Ballottaggio fra i due primi.

Una grave sventura colpiva la famiglia del conte Michele Corinaldi, la cui madre **Annetta Corinaldi** colta da malattia quasi improvvisa, ieri 24 corrente cessava di vivere nell'età di anni settan- taotto. Noi, che conoscevamo davvicino le rare doti e le tante virtù di quella nobile signora, ne deploriamo l'a- mara perdita, mentre ci mancano parole di conforto per l'afflitta fami- glia, e specialmente per l'amo- rosissimo figlio Michele che se ne mostra inconsolabile. S. F.

ULTIME NOTIZIE

Il ministro di grazia e giustizia ha nominato una Commissione incaricata di studiare il progetto di legge relativo alle riforme delle tariffe giudiziarie.

La Commissione è composta dei signori comm. Eula, procuratore gene- rale a Torino; cav. Buccolini, consi- gliere al tribunale di terza istanza a Venezia; e cav. Mozzi vice-presidente della Corte d'appello di Catanzaro. (Italia)

Il *Constitutionnel*, toccando ancora la politica estera del Ministero del 2 gennaio, teme che le sue parole non fos- sero abbastanza intese, e vi ritorna sopra con particolare compiacenza.

Esso dice: «L'opinione del Corpo Legislativo e del Senato sulla più gran parte delle questioni di politica estera è abba- stanza conosciuta.

«Tale opinione, eco del sentimento della Francia, può riassumersi in queste parole: Astensione da ogni passo ag- gressivo; rispetto dei diritti di tutti gli Stati indipendenti; osservazione rigo- rosa dei trattati conclusi dalla Fran- cia; soddisfacimento per parte degli al- tri Stati, degli assunti impegni; man- tenimento dello *status quo* territoriale dell'Europa.»

Checchè ne pensi il *Constitutionnel* per noi certe dichiarazioni in politica suonano come quelle di eterna pace ed amicizia, poste in testa ai trattati la cui eternità dura finchè durano gli stessi interessi.

I direttori della Società ferroviaria italiana sono invitati ad una conferenza che si terrà a Monaco di Baviera, e sarà aperta il 31 corr., all'intento di prendere dei concerti al servizio di trasporto dei passeggeri e delle merci sulle linee del Belgio, della Germania e dell'Italia. (Corr. Italiano)

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

CREUZOT, 24. — Stamane il per- sonale delle officine era completo come d'ordinario. La crisi sembra terminata.

MADRID, 24. — In una riunione della maggioranza Prim combattè la proposta dei repubblicani di escludere i Borboni dal trono spagnuolo; ricordò gli importanti servizi che Montpensier prestò alla rivoluzione; soggiunse che il Governo non lo sostiene, ma trova che la proposta della sua esclusione è ingiusta; conchiuse che seguirà l'opi- nione della maggioranza. Rivero disse che la votazione di quella proposta non pregiudica punto la questione del mo- narca. Topete parlò in favore di Mont- pensier. Dopo alcuni altri discorsi la riunione decise di respingere la pro- posta di esclusione. I risultati delle ele- zioni finora conosciuti continuano ad essere favorevoli ai monarchici.

VIENNA, 24. — Cambio su Lon- dra 123 10.

PARIGI, 24. — *Corpo legislativo.* — Simon presenta un progetto per l'abo- lizione della pena di morte. Forcade dice che la Camera ed il Governo de- siderano una inchiesta parlamentare sui trattati di commercio; quanto alla loro denuncia da parte del governo la respinge. Spera che la Camera re- spingerà la pure. Bisogna che la in- chiesta sia generale e completa: che tutti gli interessi siano intesi, cioè non solo le industrie interessate, ma anche e soprattutto i consumatori. Sostiene che il trattato del 1860 fu un atto glorioso.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il mini- stro della Grecia, Rangabi, è richia- mato. Sarà destinato a Parigi o ad un posto importante in Atene.

BERLINO, 24. — L'arciduca Carlo Luigi fu ricevuto alla stazione dal Prin- cipe ereditario. Discese al Palazzo reale. L'Arciduca recossi oggi a visitare tutti i membri della famiglia reale. Stasera avrà luogo in suo onore un grande pranzo al Palazzo Reale.

CATANIA, 24. — Il deputato Sal- vatore Maiorana Cucuzzella e complici, dietro sentenza della sezione d'accusa furono rinviati alle Assise.

NOTIZIE DI BORSA

		Gennaio	
		22	23
Rend. francese 3 0/0	Parigi	73 80	73 60
italiana 5 0/0		55 27	54 10
(Valori diversi)			
Ferrovie Lomb. Veneto		507	508
Obbligazioni		247	248
Ferrovie romane		45 50	47
Obbligazioni		122 50	122
Ferrovie Vittorio Eman.		159	159
Obblig. ferrovie merid.		167	168
Cambio sull'Italia		3 1/2	3 1/2
Credito mobiliare fran.		206	210
Obblig. della regia tab.		—	436
Azioni		647	648

Vienna 24
Cambio su Londra. 123 — 122 —
Londra 24
Consolidati inglesi. 92 5/8 — 92 1/2

BOSSA DI FIRENZE

25 Gennaio	
Rendita 56 90	56 85
Oro 20	64 20 62
Londra tre mesi	25 87 25 82
Francia tre mesi	108 45 103 35
Obblig. regia tabacchi	452 — 450 —
Prestito nazionale	81 10 81 —
Azioni regia tabacchi	663 50 663 —
Nominali (coupon staccato)	21 10

Bartolomeo Moschin, Gerente responsab.

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — *I Vespri Si- ciliani*, opera del maestro Verdi. Ore 8.
Teatro Gallo. — Esercizii mimo- ginnastici per la Compagnia Onofri — Quadri plastici, Ore 7 1/2.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

26 Gennaio

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 12 m. 12 s. 49,2

Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 16,3

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo,

e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

24 Gennaio	Ore 9 a	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill	758,5	757 8	758,1
Termometro centigr.	+0°,8	+3°,2	+1°,7
Direzione del vento	en2	n	e2n
Stato del cielo	quasi ser.	nu- volo	se- sero

Dal mezzodi del 24 al mezzodi del 25.
Temperatura massima = +3°,9
» minima = -3°,7

Qual è il migliore dei ferru- ginosi? La risposta è facile; in fatti, le pillole ed i confetti sono d'una dige- stione difficile e spesso passano nello stomaco e negli intestini senza discio- gliersi; le polveri, la pillola e gli sciroppi a base sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro o di ioduro di ferro, anneriscono i denti alterandone lo smalto e provo- cano, di sovente, la costipazione.

Solo il Fosfato di ferro di Lerax, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto nè sapore di ferro; si mescola ban- nissimo col vino e così fortifica nella loro composizione gli elementi delle ossa e del sangue. Dalla eletta dai medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco, colori pallidi, impoverimento di sangue ai quali le signore e le fanciulle delicate sono si spesso soggette.

Deposito — in Padova alle farmacie Cor- nelio, Pianeri e Mauro, Roberti. 2—572

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta araba, in parecchie città e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa, in Torino ovvero ai nostri depositi segnati in calce al pre- sente annuncio.

Ogni ammalato trova coll'uso della dolce Revalenta araba Du Barry di Londra, salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghan- dolo ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, d'arrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di sto- maco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue N. 72.000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc. Più nutritiva della carne, essa fa econo- mizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C. 2, via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Anche la Revalenta al cioccolato, scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. Tavolete per 12 tazze fr. 2,50.

Deposito — in Padova presso Pianeri e Mauro fa macia reale — Roberti, Zanetti farmacisti — Verona; Pasoli, Frinzi faru. — Venezia; Ponci.

Sig. O. Galleani — Milano.

Parigi, 20 novembre 1867

Nel dubbio non abbiate ricevuto la mia in data 5 corrente mese, non avendo per- anco avuto riscontro, nè ricevuta la merce richiestavi, vi rinnovo la com- missione di 24 scatole delle vos.re pil- lole Bronchiali Pignacca ed altrettanto del Zuccherini, di cui non posso far senza a causa della mia tosse ostinata e ca- tarro, che c'è solo dietro l'uso di que- sti rimedi, e dei quali mi trovo spro- vvisito aver l'one improvvidamente fatto parte a qualche celebrità artistica di qui. Vi accludo ecc.

GIO. ROSSINI

Prezzo delle pillole alla scattola L. 1,50 id. dei zuccherini alla scattola » 1,50 Cont'ò vaglia postale coll'aumento di cent. 20 spedisce la farmacia Galleani franco a domicilio in tutta Italia.

NB. Unirete una dozzina di pacchi della vostra polvere di fiori di riso (quelli di una lira) che il mio medico mi assi- curò esser la migliore perchè naturale, non contenendo come le altre preparati di piombo. Vi rinfresco la memoria av- vertendovi che il tutto sia spedito franco di posta, come faceste per il passato.

Si vende in PADOVA alle farmacie Ro- berti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, a quella dell'Università e nel magazzino droghe Pianeri e Mauro. A Vicenza, far- macia Valeri e Crovato — Bassano, Fa- bris e Baldassare — Mira, Roberti Fer- dinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Val ri — Treviso, Zanetti e Zunin e nelle principali farmacie del Veneto. 1—84

FERMO CONTI e C.

Milano, via Lauro N. 6.

Dal 1° Gennaio in avanti verrà fatta la consegna dei Cartoni Seme Baohi Giapponesi sottoscritti alla nostra Società Baologica, mandatario sig. S. Sala, il cui prezzo risulta:

L. 25 — per Cartone per le Azioni
» 26 50 » per sottoscrittore a numero

Col 1 febbraio p. v. si riceveranno le sottoscrizioni per la campagna 1870-71 come da Circolare che verrà diramata. 8 p. n. 58

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta arabica, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annuncio.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare

Revalenta Arabica

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, zupolamento l'orecchie, acidità, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, tosse, crassezze, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotte, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e soavezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo suo in altri rimedi e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalareato in teologia ed arciprete di Prunetto. Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute vera niente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. Marietti Carlo.

N. 52,081, il signor Duca di Pluskow maroscio di corte, da una gastrite — N. 62,478, sainte Romaine des illos (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — Numero 66,428: la bambina del sig. notaio Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di consunzione — N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi della membra cagnonata da eccessi di gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50, 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17.40, 6 chilogrammi fr. 36, 12 chil. fr. 65 — tutto a vaglia postale.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Agli stessi prezzi in polvere ed in tavolette.

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zupolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare a letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra mera rigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso Cioccolato lotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

Francesco Bragoni, sindaco.

Deposito — in PADOVA: presso Planeri e Mauro farmacia reale — Roberti Za cetti farmacisti VERONA; — Pasoli, Frinzi farm., Cesare Beggliatto — VENEZIA; Ponci, stancari, Zamproni, Agenzia Costantini. — BASSANO; Luigi Fabri di Baldassare. — BEL UNO; E. Forcellini. — FELTRE; Nicolò dall'Armi. — LEGNAGO; Valeri. — MANTOVA; F. Dalla Chiara. — ODERZO; L. Cinotti, L. Disumata. — PORDENONE; Roviglio, farm. Varsachini. — PORTOGRUARO; A. Malipieri farmacista ROVIGO; A. Diego, G. Caffagnoli. — TREVISO; Zannini farm., Zanetti farmacista. — UDINE; A. Filipuzzi; Comessati. — VICENZA Luigi Majolo, Bellino Viteri. — VITTORIO-CENEDA; L. Marchetti farm. 19-16.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

DALLA LIEBIG'S EXTRACT OF MEAT COMPANY DI LONDRA

Premiato con tre Medaglie d'oro alle Espoz. di Parigi e Havre e del gran diploma d'onore in Amsterdam.

Vasi da 1 libbra Fr. 12 — Vasi da 1/4 libbra Fr. 3 50
» 1/2 » » 6 50 » 1/8 » » 1 90

Ciascun Vaso deve portare le firme autografe dei signori

Vendesi da tutti i principali Farmacisti, Negozianti in droghe e Salsamentari d'Italia. 4-73



Fino dalla più grande antichità i medici i più celebri hanno raccomandato alle persone deboli di petto il soggiorno balsamico nelle foreste di Pini: questo uso si è perpetuato fino ai nostri giorni ed ogni anno migliaia di individui sperimentano i prodigiosi effetti della dimora nelle foreste di Archacon presso Bordeaux. Lo Sciroppo e la Pasta del Succo di Pino riuniscono tutti i principi volatili, balsamici e resinosi del Pino Marittimo estratti dall'albero e sono un vero beneficio per gli ammalati. Queste due preparazioni sono consigliate col più grande successo in tutte le diverse malattie di petto e specialmente contro la tosse, i raffreddori, i catarrhi, il grippe, la bronchite, l'asma e le diverse affezioni delle vie orinarie.

Deposito — In Padova presso le farmacie Cornello all'Angelo e Planeri e Mauro all'Università e Ferdinando Roberti al Carmine. 3-28

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO

L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10.

N. 60 VII.

Prov. di Padova Distret. di Monselice

IL SINDACO DI BOARA PISANI

Notifica

Che in seguito a rinuncia prodotta dal signor Gio. Batt. dott. Zanoni, ed in ordine al P. V. odierno di questa Giunta Municipale resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo per questo circondario sanitario da oggi a tutto 15 marzo p. v. cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1350 compreso l'indennizzo p. l. cavallo.

Le istanze d'aspiro ed i documenti che si richiedono, dovranno esser muniti del bollo lega e, e sono:

- a) fede di nascita;
b) diploma pel libero esercizio di medicina, chirurgia ed ostetricia rilasciato da una dell'Università del regno;
c) prova di aver fatta una lodevole pratica biennale in un pubblico ospedale, ovvero di un triennio di leveva servizio in un Comune;
d) fedine criminale politica;
e) certificato medico sulla sana e robusta costituzione fisica col visto di legge;
f) Ogn'altro attestato che potrebbe tornar utile per facilitarne la nomina.

Il circondario sanitario ha la lunghezza di chilometri 8 1/2 circa e d. 5 in larghezza, con buone strade parte in ghiaia e parte in sabbia; ha il centro sul limite della sponda sinistra del R. fiume Adige, ed è così sito di n. 2420 ab. tanti di cui due terzi almeno hanno diritto a gratuita assistenza.

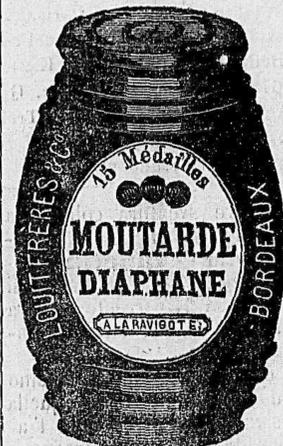
La nomina spetta al Comunale Consiglio salva la superiore sanzione; ed il servizio è tuttavia regolato dall'arciduciale Statuto 31 dicembre 1858, ed annesso istruzioni dovendo uniformarsi l'eletto anche alle disposizioni della vigente legge comunale e provinciale.

Dalla Residenza Municipale Boara Pisani 12 gennaio 1870.

IL SINDACO Luigi Giolo

Il Segretario A. ANTONIETTI

2-76



Si vende presso i droghieri: Taboga Giuseppe, all'Angelo; Dal Zio fratelli alla Zucca; Dalla Baratta Lorenzo alla Portici Alta ed al Municipio; G. Gottardi

via Turchia; G. B. Milani; Polini Antonio e Bettio Antonio 1-39

Guarigione delle Ernie

e calamitato col cinto a regolatore il quale non trovasi che a Parigi presso l'inventore ENRICO BIONDETTI onorato di 15 medaglie e cavaliere di più ordini per la superiorità e l'efficacia dei suoi apparecchi. — Rue Vivienne, n. 48, presso il Boulevard Montmartre, Parigi. 4-41

UN SIGNORE

che dimorava per lungo tempo in Germania ed in Inghilterra, desidererebbe dare lezioni di lingua tedesca ed inglese. Abita in via Scazi N. 4920. 7-55

AVVISO

Il sottoscritto essendosi proposto di sostituire lavori di propria industria ad alcuni articoli di provenienza estera si pregia di avvertire il pubblico che col primo del prossimo gennaio 1870, vonterà nel proprio negozio in via S. Appollonia, tanto all'ingrosso che al dettaglio Lampade a petrolio e relativi accessori, a prezzi modicissimi. 10-556 LUIGI VERONESE

SCIROPPO FERRUGINOSO

DI SCORZE D'ARANCIO E DI QUASSIA AMARA all'Idro di Ferro inalterabile

DI J.-P. LAROSE, FARMACISTA A PARIGI

Lo stato liquido è quello sotto di cui il ferro si amministra facilmente senza alcuno sconcerto, perciò preferibile alle Pillole, ai Confezioni, etc. La sua azione tonica dovuta al ferro, antiperiodica dovuta alla Quassia amara, diffusiva dovuta alle scorze d'Arancio ne fanno il miglior ricostituente dei temperamenti indeboliti, e il più sicuro ausiliario dell'olio di fegato di Merluzzo avendo egli per contribuente il Sciroppo di Scorze d'Arancio amaro si universalmente apprezzato per la Guarigione dei mali di stomaco, digestioni penose, inappetenza.

Fabrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROSE I & Co. 2, rue des Lions-St-Paul, Paris. Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

2-65

Trascrizioni eleganti per PIANO-FORTE

VARIATE AD USO DI SOCIETA'

da CH. D'AVENEL a centesimi 60

Franco di porto in tutta Italia.

600, Adam, Postiglione. 601, Auber, Muta. 602, Fra Diavolo. 603, Bellini, Norma. 604, Puritani. 605, Sonnambula. 606, Boieldieu, Da na bianca. 607, Donizetti, Lucia. 609, Lucrezia. 610, Elixir d'Amore. 611, Figlia del reggimento. 612, Flotow, Marta. 614, Gounod, Faust. 619, Halévy, Ebreo. 620, Lortzing, Czar e Falegname. 621, Mendelssohn, Marcia di nozze. 622, Italia. 623, Meyerbeer, Roberto. 624, Ugonott. 626, Profeta. 627, Dinora. 628, Africana. 629, Mozart, Don Giovanni. 631, Figaro. 632, Flauto magico. 633, Nicolai, Le donne briose. 634, Rossini, Barbiere. 635, Tell. 637, Stabat Mater. 638, Spohr, Jessonda. 639, Verdi, Trovatore. 641, Traviata. 642, Rigoletto. 643, Wagner, Il vascello fantastico. 644, Tannhäuser. 647, Lohengrin. 648, Weber, Il Cacciatore fatato. 649, Oberon. 650, Preciosa. 651, Abt. 652, Eckert. 653, Esser. 654, Gumbert. 655, Krebs. 656, Kùchen. 659, Lindpainter. 660, Mendelssohn. 664, Reissiger. 665, Schubert. 667, Schuhmann. 669 a 678, Canzoni popolari di tutti i paesi. 679, Schubert.

Deposito generale per l'Italia di tutte le edizioni economiche presso Opere complete per piano-forte solo L. 1 50. Opere complete per piano-forte e canto L. 3.

CARLO DUCCI

Firenze — 36, Lung'Arno Nuovo (Palazzo del Grand-Hôtel) — Firenze GRAN DEPOSITO di Piano-forti, Armonium, Pianoforti a cilindro con 20 sonate (per L. 400) ecc. Erard, S. Niedmayer, Pleyel, Herz, Debain, Kriegelstein, Gaveau, Heitzmann, Philippi, Sailer, Aucher, Eicke, Boisselet, Thibout, Scolz, ecc.

Gran Sala per Concerti dedicata a ROSSINI.

Scrivere franco con vaglia postale. 1-79

Specialità

DEL

Chimico Farmacista dott. GALLEANI

di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsola, N. 2

Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del siroppo e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 36, lire 1.50.

2. PILLOLE ANTI-EMORROIDICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino. Specifico per la così detta Gocetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. — Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce furoncoli, bitorzoli, pruriginosi, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. — Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibile riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, crepiti o salso e geloni rotti. — Costa L. 1 scatola doppia, L. 20 franco per Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i ZUCCHERINI per la mosse del professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. — Si, le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la rancore. — Presso alla scatola con istruzione si i Zuccherini che le Pillole L. 1.50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. Seward, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA o SOPRACIGLIA; nè impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza. Adotto alle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE nel 2. e 3. STADIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA DI MESTRUAZIONE, APOSTEME, FURONCOLI, CANCRI ed altre disrasie del sangue. — Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del vaiuolo. — La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERA ALL'ARNICA, Sistema Galliani, preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. — Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cent. 90 per una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottagonari, L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galliani Via Meravigli, 24.

NB. Ad ogni specialità esigete la Firma a mano del Galliani tanto sulla istruzione unita che sull'involto d'ogni specialità.

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARI, ZANETTI e nel Magazzino di droghe PLANERI e MAURO. — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Casagno e Diego — Legnago, Valeri; — Treviso, Zanetti e Zanini o nelle principali Farmacie del Veneto. 4-2

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

Diritto Penale

FILOSOFICO E POSITIVO AUSTRIACO

avuto speciale riguardo

Alle Provincie Lombardo Venete

del professore

GIAMPAOLO TOLOMEI

Padova, 1870, Tipografia Sacchetto